

COMUNE DI CARRARA
DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

CONSIGLIO COMUNALE
13 aprile 2017

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. LEONCINI PIETRO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Ragoni Luca	NO
2	Zubbani Angelo	SI
3	Barattini Luca	SI
4	Bergitto Giuseppe	SI
5	Bienamè Claudia Barbara	SI
6	Boggi Lucio	SI
7	Boni Carlo	NO
8	Bonni Federico	SI
9	Bottici Cristiano	SI
10	Buselli Leonardo	SI
11	Conserva Roberto	SI
12	Corsi Simonetta	SI
13	Crudeli Roberta	SI
14	De Pasquale Francesco	SI
15	Giromella Fabrizio	NO
16	Iardella Marco	SI
17	Isoppi Enrico	SI
18	Laquidara Lanmarco	SI
19	Martinelli Matteo	SI
20	Menconi Massimo	SI
21	Musetti Maria Elena	SI
22	Poletti Davide	SI
23	Pugnana Luca	SI
24	Scattina Giuseppe	SI
25	Tonarelli Luciano	SI
Totale presenti: 22		
Totale assenti: 3		

Parla il Segretario Generale Dott. Leoncini:

<< 22 presenti, la seduta è valida. Scrutatori.>>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< In base al Regolamento, ora la Bienaimè dice: bisogna che il Segretario spieghi perché non si può. In base al Regolamento. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Leoncini:

<< Scrutatori, Presidente. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Allora, nominiamo gli scrutatori: Corsi, Bergitto e Menconi.

No, ha detto la Bienaimè che vuole spiegare perché non va bene. Non c'è bisogno di (parola non comprensibile) almeno che non lo chieda. Consigliera, se vuole chiederlo il Segretario le risponderà. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Grazie. So che nel nostro Regolamento, oggi perché c'è ovviamente al Bilancio, cioè c'è il Bilancio all'ordine del giorno non sono previste interrogazioni e mozioni, ordini del giorno. Però, come sono previste eventuali relazioni dei Presidenti di Commissione perché mi sembra che questa parte rimanga, io gli interventi del pubblico non sono mai regolamentati nemmeno nelle altre convocazioni, vorrei capire dal Segretario perché non è possibile farle, visto che sono sempre legittimamente votate dal Consiglio Comunale, che decide. Cioè l'analogia tra una comunicazione di un Presidente e, comunque, l'intervento del pubblico per me, ma aspetto una sua spiegazione. Grazie. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Leoncini:

<< Ora, nella regola che il Consiglio Comunale si è dato approvando il Regolamento, è previsto appunto, al fine, evidentemente, di dedicare le sessioni del Consiglio Comunale solo a quell'argomento, che, per quanto riguarda gli interventi del pubblico, appunto dicevo quando c'è il Bilancio non si possono presentare interpellanze, interrogazioni e mozioni. Nell'articolo, che disciplina gli interventi del pubblico, li colloca, appunto, nel periodo dedicato alle interpellanze, interrogazioni e mozioni. Quindi, è questo il motivo per cui non è ritenuto da Regolamento possibile questo tipo di intervento. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Sì, però, scusi ma tra le cose..>>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Sì, ma scusi, le ha spiegato com'è il Regolamento, non ho capito. >>

CONFUSIONE IN SALA

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Vorrei che..>>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Eh, va beh. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Vorrei che invece..>>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Avere l'appoggio del pubblico. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<<..per quanto riguarda le sedute destinate al Bilancio si leggesse quali sono le cose che ci possono stare. Perché siccome io me ne sono interessata di questa cosa e mi sembra che nelle comunicazioni e siccome non è che c'è scritto da qualche parte interventi del pubblico, noi le abbiamo fatte sempre lì, ma le abbiamo anche sempre votate. Quindi, il Consiglio può decidere di farle o non farle. Io, mi sembra che qui si stia un po' saltando e mi piaceva che lei si esprimesse su quello che oggi si può fare. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Leoncini:

<< Non mi sono spiegato. Le leggo l'articolo. L'articolo dice che, appunto: "prima di ogni seduta, come è noto il pubblico può intervenire con le firme. Ogni Consigliere può intervenire per non più di tre interventi. Saranno consentiti non più di interventi per seduta della durata massima di dieci minuti, nello spazio riservato alle interpellanze ed interrogazioni".

Quindi, è evidente che se c'è un'altra parte del Regolamento che dice che quando c'è il Bilancio non si discutono interpellanze o interrogazioni, quindi quella parte di attività del Consiglio, che tipicamente viene svolta ordinariamente, quindi che comprende anche gli interventi del pubblico, sono nelle sedute del Consiglio, appunto, da evitare. Questa è la regola che il Consiglio Comunale si è dato, insomma. Poi, nel momento in cui la modificherà. Oggi, il Consiglio Comunale ha deciso questo in questo Regolamento. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Passiamo all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Non ci sono comunicazioni.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Non ci sono comunicazioni.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

Non ci sono comunicazioni.

Passiamo al Punto n. 4.

PUNTO N. 4 – INDIVIDUAZIONE AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLA LEGGE 167/1962. FISSAZIONE DEL RELATIVO PREZZO DI CESSIONE.

Chi interviene? Interviene il Segretario. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Leoncini:

<< Si tratta di un adempimento classico, che precede il Bilancio, con il quale il Consiglio Comunale individua se ci sono delle aree, dei fabbricati o delle aree da destinare ad edilizia residenziale pubblica. Il Consiglio Comunale con questa delibera prende atto che non ci sono fabbricati da destinare ad edilizia residenziale pubblica, mentre è disponibile un'area, in località Avenza La Grotta di 3.375 metri quadrati, che l'ufficio ha valutato al prezzo complessivo di 366.347 Euro. C'è il parere favorevole del dirigente ed è andata anche in Commissione. >>

* Ha lasciato l'aula il Consigliere Bienaimè. (Presenti n. 21)

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Sono aperti gli interventi. Se nessuno vuole intervenire, metto in votazione la delibera.

Chi è favorevole alzi la mano. Gli scrutatori, per favore. 14 favorevoli (Sindaco, Barattini, Poletti, Boggi, Crudeli, Corsi, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Conserva, Tonarelli, Bergitto e Isoppi). Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 7 astenuti (Martinelli, Bonni, De Pasquale, Laquidara, Musetti, Menconi e Scattina). La delibera è approvata.

* Riprende posto in aula il Consigliere Bienaimè. (Presenti n. 22)

Immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. 14 (Sindaco, Barattini, Poletti, Boggi, Crudeli, Corsi, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Conserva, Tonarelli, Bergitto e Isoppi). Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 8 astenuti (Martinelli, Bonni, De Pasquale, Laquidara, Musetti, Menconi, Scattina e Bienaimè). La delibera è approvata. 8 astenuti sì.

Passiamo al Punto n. 5.

PUNTO N. 5 – APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE RELATIVE AL TRIENNIO 2017-2018-2019 (L.R. 47/1991). >>

Parla il Sindaco:

<< Se si fa una discussione sul Bilancio. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Allora, proponiamo una discussione su tutti gli argomenti, un'unica discussione.>>

Parla il Sindaco:

<< Con l'illustrazione del Bilancio. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Con l'illustrazione del Bilancio. La parola all'Assessore Andreazzoli. >>

ILLUSTRAZIONE E DISCUSSIONE CONGIUNTA OLTRE CHE DEL PUNTO N. 5 ANCHE DEI PUNTI 6 E 7 ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO.

PUNTO N. 6 – APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017-2018 ED ELENCO ANNUALE 2017.

PUNTO N. 7 – APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017/2019 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 E RELATIVI ALLEGATI.

* Prende posto in aula il Presidente Ragoni. Presenti n. 23.

Parla l'Assessore Andreazzoli:

<< Buonasera a tutti. E' sottoposto stasera all'approvazione del Consiglio Comunale lo schema di Bilancio per l'anno 2017. Il Bilancio 2017 mette in risalto il lavoro, che è stato fatto negli anni precedenti, tralasciando gli eventi straordinari, che si sono verificati sul territorio, per i quali è stato necessario gestirli sia con risorse economiche che con risorse umane, si sono dovute attuare diverse politiche rivolte ad attenuare la rigidità dei bilanci che, anno dopo anno, abbiamo incontrato e che hanno visto l'Amministrazione Comunale, insieme agli uffici comunali, ai quali va il mio ringraziamento per la forte collaborazione, impegnati ad ottenere delle quadrature annuali senza mai intervenire sulla riduzione dei servizi. Abbiamo affrontato anni spesso definiti anni di lacrime e sangue per la continua riduzione dei trasferimenti statali, che non erano sufficientemente adeguati per lo svolgimento dei servizi istituzionali. E' doveroso ricordare che in questi anni abbiamo avuto tagli superiori a 10 milioni di Euro. Abbiamo ridimensionato un livello di indebitamento che nell'anno 2009 era pari a 174 milioni di Euro e che è stato ridotto al 31/12/2016 a 155 milioni di Euro, considerando che all'interno dei 155 milioni di Euro sono stati recepiti anche i 20 milioni di mutuo, che erano stati accesi con la Società Partecipata Progetto Carrara. Un indebitamento di non facile gestione, sia sulla parte della spesa corrente, sia sulla parte della spesa in conto capitale. Se vogliamo affrontare il discorso della spesa corrente, tutti gli anni avevamo il vincolo in ogni singolo Bilancio di destinare le risorse al rimborso dei mutui ed ai relativi oneri. Per la parte della gestione in conto capitale, quindi mi riferisco agli investimenti sul territorio, abbiamo avuto grosse difficoltà ad effettuare gli investimenti stessi non potendo e non volendo accedere all'accensione di nuovi mutui. Dico non volendo e non potendo perché, in effetti, in questi anni ci sono stati degli anni in cui, effettivamente, era stato superato il limite della percentuale di indebitamento e quindi non si potevano accendere mutui; e anni in cui, invece, volutamente l'Amministrazione non ha voluto procedere all'accensione di nuovi mutui proprio per non appesantire ulteriormente il Bilancio. Non sono stati accesi mutui dal 2011 fino al 2015. Il primo mutuo è stato riaccessato nel 2016. Quindi, per sopperire alle difficoltà della parte corrente, quindi la gestione del Bilancio annuale, delle spese quotidiane, quindi le spese correnti, senza appunto mirare agli investimenti, abbiamo lavorato al

fine di poter recepire le somme necessarie attuando manovre sulla spesa, che hanno visto interventi sia sulla riduzione dei costi, quindi sono state fatte operazioni sulle utenze, sulle spese per il personale, sulle locazioni e su altre spese che comunque non sono mai andate a ridurre i servizi sul territorio. E sia, appunto, sulla mancata accensione di nuovi prestiti per non appesantire ulteriormente la rigidità del Bilancio che quindi vedeva sia il rimborso delle quote capitale che delle quote interessi. Ma ha visto anche una necessaria rivisitazione del sistema delle entrate, che ha determinato un incremento graduale della pressione fiscale e ha determinato un aumento delle entrate del marmo e che sono passate da circa 13 milioni a 26 milioni e sia un forte recupero dell'evasione. Per quanto riguarda, invece, la parte in conto capitale, il fatto di, chiaramente, non poter contrarre mutui lo abbiamo affrontato iniziando una manovra nell'anno 2008 di ripulitura del Bilancio. Abbiamo lavorato, appunto, per l'eliminazione dei residui, che erano presenti nel Bilancio, che ci hanno permesso di finanziare gli investimenti senza accedere a fonti di finanziamento esterne. In seguito a questo percorso, possiamo presentare il Bilancio di Previsione 2017, che vede una inversione di tendenza, iniziata nell'anno 2016, anno in cui sono stati rifinanziati gli investimenti, senza portare alcuna modifica alla tassazione e anno in cui si sono impostate le basi per la riduzione della pressione fiscale nell'anno 2017. Nella seduta del Consiglio Comunale del 31 di marzo 2017, abbiamo già discusso ed evidenziato le aliquote e le tariffe del 2017. Nello specifico abbiamo discusso sulla TARI, sulla TASI, sull'IMU e sull'addizionale IRPEF. E allora se il Bilancio 2017 conferma, pur avendo potenziato il servizio di raccolta porta a porta, le aliquote e le tariffe per TARI, TASI e IMU, confermando anche tutte le esenzioni e le agevolazioni per l'addizionale IRPEF nel Bilancio 2017 è prevista una riduzione dell'aliquota, che è passata prima da una proposta dallo 0,8, aliquota unica per tutte le fasce di reddito, con una prima proposta era passata in un intervallo dallo 0,6, in una riduzione dallo 0,6 allo 0,8, con un successivo emendamento è scesa allo 0,44, quindi va in un intervallo dallo 0,44 allo 0,8. E quindi, soprattutto, ad un sistema suddiviso per scaglioni che, peraltro, avevamo già adottato nell'anno 2013. Ma il Bilancio 2017, oltre alla riduzione dell'addizionale, prevede anche l'innalzamento della soglia dell'ISEE, che viene aumentata da 5.000 a 7.500 Euro. Soglia che viene presa come riferimento per autorizzare le esenzioni per i servizi erogati in riferimento a diverse tariffe, quali asili nido, le mense, il trasporto. Un Bilancio che non solo conferma le risorse attribuite nell'anno 2016, quindi ricalca un po' i valori, comunque, che erano stati messi a disposizione dei singoli settori per l'anno 2016, ma è anche un Bilancio che prevede incrementi di spese per alcuni settori, che hanno più necessità. Mi riferisco al settore del sociale, che registra un aumento di circa 200 mila Euro. Al settore educativo e cultura, che lo stesso registrano un aumento di circa 200 mila Euro. Al trasporto che già aveva subito anche il trasporto, insieme al sociale, e all'educativo, nell'anno 2016 un aumento per mantenere inalterati i servizi, nel merito del trasporto mi riferisco ai servizi, che si sono resi necessari per il collegamento con l'ospedale e quindi collegando sia la città di Carrara con il NOA, ma incrementando anche il servizio per la Partaccia, dando una particolare attenzione comunque anche quando fu deciso il percorso, fu deciso anche tenendo conto del servizio che si rendeva necessario per l'hospice e quindi per la Don Gnocchi. Salvaguardando poi le ulteriori esigenze che, chiaramente, si sono generate in un Bilancio del 2017, che alla fine di un periodo di sofferenza prevede investimenti per 4.620.000 Euro che sono concretamente realizzabili. Quindi, finanziati con, senza dover aspettare eventuali alienazioni. Un Bilancio che, anche quest'anno, prevede l'importo di 100 mila Euro da destinare ai Consigli dei Cittadini, che, chiaramente, potendosi rapportare direttamente con il

territorio, possono presentare progetti per ogni singola zona. Un Bilancio, che sottoposto al parere del Collegio Sindacale, ha ottenuto un parere favorevole senza alcun tipo di riserva. Un Bilancio che, attraverso la costituzione di fondi, attraverso la riduzione dell'indebitamento, attraverso l'inserimento nella graduatoria del programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, lascia alla prossima Amministrazione le basi per poter lavorare e mantenere gli equilibri di Bilancio tanto sofferti da questa Amministrazione. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Assessore. E' aperto il dibattito. Allora, cosa devo fare? Devo metterlo in votazione? Non lo so, ditemelo eh. Perché se nessuno interviene. Consigliere Martinelli. >>

Parla il Consigliere Martinelli:

<< Sì, grazie Presidente. Partiamo dalla fine del discorso dell'Assessore Andreazzoli che, probabilmente, è un po' troppo carico di entusiasmo. Noi siamo piuttosto scettici rispetto al fatto che la nuova Amministrazione, che speriamo sia guidata da maggioranze politiche diverse da quelle che governano oggi, possa beneficiare di quanto fatto da questa Amministrazione sostanzialmente nei precedenti dieci anni. Perché se è vero che il Bilancio che quest'anno è stato presentato, comincia ad assomigliare a quello che dovrebbe essere un Bilancio di un Comune, perché ha previsto insomma una riduzione delle aliquote fiscali e qua stendo comunque un velo pietoso sulla manchetta elettorale proposta dalla maggioranza con l'emendamento, e si rivedono finalmente gli investimenti, che sono necessari per tutti i cittadini, non solo quello per la Strada dei Marmi di cui sappiamo tutti chi ha beneficiato. Chiaramente, l'Assessore ha fatto bene a sottolineare che per anni il Comune, a prescindere da quelli che sono poi i vincoli di legge, ha dovuto comunque sostenere una politica di riduzione dell'indebitamento, questo a prescindere dai limiti dell'art. 204 del TUEL. E, chiaramente, questo si è tradotto in una serie di ritardi nella manutenzione straordinaria di scuole, edifici pubblici e strade, che sono sotto gli occhi di tutti. Per cui, probabilmente è un fatto positivo che si torni ad investire nei modi e nei tempi in cui ha indicato l'Amministrazione. E' vero che se le entrate del settore lapideo sono aumentate, sono aumentati i costi che l'Amministrazione, o meglio le spese che l'Amministrazione Comunale dovrà sostenere per quanto riguarda sia i maggiori trasferimenti, che si dovrà fare alla Regione Toscana, per effetto della Legge 35/2015, fortemente voluta dal Partito Democratico che, di fatto, ha tolto oltre che autorità normativa al Comune, anche qualche centinaio di migliaia di Euro di risorse. Se è vero che è aumentato, sono aumentate in via teorica le entrate, è anche vero che è aumentato il contenzioso, che riguarda una pluralità di fattori, di cui sicuramente una parte esulano da quelle che può essere l'attività amministrativa, ma che in gran parte, mi riferisco a quelle chiaramente sulla legittimità del contributo regionale, sui valori medi, ma anche qua ci sarebbe da discutere perché poi questo tipo di contestazione viene fuori da un Regolamento che questa maggioranza, nonostante gli annunci, ad oggi non ha modificato. Ci sono poi altri contenziosi che sono stati aperti, quello che chiaramente più questa Amministrazione è responsabile sono quelli relativi agli accordi 2008-2009, che ci trasciamo dietro e che, nonostante si dica che dovrebbero chiudere a zero, è evidente che per il meccanismo famoso e più volte discusso dei delegati non sarà così. Per cui, il voto del Movimento 5 Stelle, chiaramente, anche quest'anno, è un voto contrario al Bilancio Previsionale proposto dall'Amministrazione. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliere. Siamo in attesa che qualcuno si prenoti. Consigliera Bienaimè. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Mah, io credo che il precedente Consiglio, ampiamente, abbiamo dibattuto sulla questione della variazione dell'IRPEF e del fatto che comunque anche la riduzione prevista dall'Amministrazione fosse, mettesse poi in difficoltà comunque chi arrivava perché, comunque era la riduzione. L'emendamento, poi approvato dalla maggioranza, ha ulteriormente aggravato una situazione, che era stata ben definita nelle relazioni dei Revisori dei Conti e del Dirigente del Settore. Io credo che, quindi la discussione sull'elemento più significativo c'è già stata perché è facile andare a dire diminuiamo le tasse, ma poi, voglio dire, magari ci troveremo a fare dei mutui ulteriori per sostenere questa mancanza di entrate. Mutui che ne abbiamo, mi sembra che guardavo prima l'elenco, ne abbiamo circa 500, fra l'altro con tassi veramente ballerini e differenziati. Tanti li abbiamo rinegoziati spostando i debiti ovviamente ai futuri cittadini di questa città. Ma volevo soffermarmi solo rispetto al Bilancio solo a poche cose che, comunque, sono interessanti nel leggere la relazione. C'è una tabella dove si vede, intanto c'è un elemento che più salta agli occhi: dal 2010 al 2015 questo Comune, quindi non solo la città, ma l'intero Comune ha perso quasi 2.500 cittadini. Ovviamente, questa è una cosa anche molto anomala per un territorio di costa come il nostro perché in genere perdono, perde popolazione le aree interne. E, naturalmente, questo porta insieme ad un aumento delle spese e delle, ovviamente, delle tasse ad un aumento delle tasse pro-capite, tanto che nella stessa tabella si può vedere che se nel 2010 ogni cittadino residente, che erano 65.500, pagava di tributi complessivamente 402 Euro a testa, oggi ne paga, nel 2015 perché questa tabella si riferisce lì, ne paga la bellezza di 714 Euro. Chiaramente, è dovuto ad un aumento da una parte delle spese, ad una diminuzione dei trasferimenti dall'esterno perché è vero quello che diceva l'Assessore, i trasferimenti da parte dello Stato e la Regione sono sempre meno, e però anche ad una grossa influenza anche la diminuzione di abitanti, perché ce n'è 2.500 in meno, quindi la spesa viene distribuita tra molto meno persone. Un altro elemento interessante, che emerge, è vedere di come, diciamo, vengono messi, ci sia una differenza tra le previsioni extra tributarie, quindi, in sostanza, le entrate del marmo, le entrate che derivano dalle multe, le entrate che derivano dai servizi, rispetto diciamo a quanto erano previste nel preventivo dell'anno scorso. Okay? Questi dati si modificano anche in maniera significativa. Allora, sapete che una di queste voci, la più importante è quella del marmo. Su quella del marmo ha già detto anche il mio collega, noi non sappiamo, ma io non credo che non lo sappiamo gli uffici, l'Amministrazione, quante sono le entrate effettive che ci sono state nel 2016. Siamo ad aprile, siamo a fine di aprile, quindi sicuramente gli uffici sanno perfettamente. Però noi le vedremo solo a consuntivo. Ma sappiamo, per esperienza, e per le segnalazioni, che sono sempre state fatte nel Bilancio, che queste entrate sono molto meno di quelle che si mettono e si scrivono nei Bilanci. E sappiamo del fatto che ne mettiamo sempre di più, daremo più contributo alla Regione, ecc, però diciamo a me piacerebbe vedere, non so se questa Amministrazione arriverà ad approvare questo Consuntivo del 2016 per capire, veramente, quanto è entrato effettivamente. Perché è facile fare i Bilanci con cifre, che sono sulla carta, ma poi non entrano perché un conto è quanto dovremo avere e poi se andiamo a vedere anche in passato quanto siamo riusciti ad incassare di

quello che doveva essere fatturato, vediamo che siamo sempre meno di un 20-25%, che è una cifra molto significativa sui 27-28 milioni, che sono previsti. Quindi, è un Bilancio che ancora, come tutti quelli che abbiamo avuto in questi 12 anni, oltre ad essersi accollato il famoso mutuo della Progetto Carrara, cioè oltre al mutuo, quello grande, ci siamo ripresi anche questi 20 milioni di Euro. Non sappiamo in che stato è la strada perché gli articoli di giornale ci parlano di una situazione drammatica per quanto riguarda la Strada dei Marmi e quindi non sappiamo poi, alla fine, oltre a questo mutuo, che è stato quello che ci ha permesso di chiudere e di aprirla e di levare il traffico dal centro storico e dalla città di Carrara, però non sappiamo poi che tipo di manutenzione e quanto questa ci penserà la prossima Amministrazione, che se ne occuperà. Non abbiamo fatto nessuna politica e io lo dico da cinque anni, cioè da quando sono qui, ma continuo a dirlo. Ci limitiamo, per quanto riguarda le tasse sui cittadini a prendere atto dei costi dei servizi, come quello di AMIA ad esempio, senza che siamo mai entrati, veramente, all'interno per capire se il tipo di raccolta differenziata, che AMIA fa, è veramente un servizio al massimo dell'efficacia e al minimo, diciamo, della spesa per i cittadini o se si potrebbe fare meglio. Perché io mi chiedo se sono diminuiti di 2.500 unità gli abitanti di Carrara, però non sono diminuite le spese per la raccolta e questo dovrebbe farci riflettere. Per tutti questi motivi, ed altri che sicuramente mi sono, mi sto dimenticando andando a braccio, chiaramente il voto è negativo. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Scattina. >>

Parla il Consigliere Scattina:

<< Buonasera. Presidente Tonarelli, spero di essere più breve dell'altra volta. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Comunque ha spazio eh. Questa sera può parlare quanto vuole. >>

Parla il Consigliere Scattina:

<< Grazie. Sarò veramente più breve. Se incontriamo per tanti motivi molte persone, se si gira per la città e se ci si ferma in un bar, il coro che si ode è unanime: siamo alle liquidazioni di fine mandato elettorale. Più strisce per le strade, più lavoretti pubblici, più annunci di cantieri che apriranno, più rivoluzionari, futuri e improbabili nuovi regolamenti di cave. Di tutto e di più. Tanto promettere qualsiasi cosa, anche la più mirabolante, non costa niente ad un Sindaco e ad una Amministrazione in scadenza definitiva. Naturalmente, anche le tasse vengono tagliate. Nell'ultima seduta, sui tagli dell'IRPEF, la maggioranza ha risposto approvando il raddoppio dei tagli rispetto a quello proposto dalla Giunta. Se poi si dimostreranno insostenibili, sarà un problema per chi dovrà amministrare dopo giugno. Tanto loro non ci saranno più. E' la fiera dello sconto e dei funamboli: meno tasse, sgravi fiscali, fasce deboli esenti, IRPEF all'osso, pioggia di milioni per interventi su scuole, sociale, marciapiedi, manutenzione ed edifici, viabilità, cancelli delle scuole, misure antincendio, abbattimento delle barriere architettoniche, rifacimento di facciate, regimazione delle acque. E poi altri milioni per la Dogali, l'ex CAT, i marciapiedi del centro storico, le strade di Marina. 20 mila Euro per i 4 Consigli dei Cittadini. Tutti questi miracoli annunciati, prossimi venturi, non me li sono inventati, ho riportato alla lettera quanto scritto sui giornali locali. Il Sindaco dichiara: abbiamo lasciato un segno concreto alla prossima Amministrazione, che si ritroverà a Bilancio risorse importanti per ridare slancio alla nostra città. Ma se ci sono così tanti interventi e

lavori di vitale importanza da fare, vuol dire che finora non li hanno fatti e neanche tentati. Penso, ad esempio, che lo stanziamento di 30 mila Euro per mettere a posto i cancelli delle scuole, in modo che non succedano danni a qualche bambino, avrebbe già dovuto essere fatto ed utilizzato senza aspettare vergognosamente il periodo elettorale. L'impressione, insomma, è che si sia al mercato a vendere piatti con lo sconto, saldi solo apparenti di fine stagione. A giugno, chi dovrà amministrare, si troverà come risorsa importante la gatta da pelare di queste promesse facilone, tanto loro non ci saranno più.

La cittadinanza ha diritto di chiedersi: come mai tutti questi impegni, tutte queste risorse, tutti questi lavori progettati in corso, appena avviati o altro ancora, tutta questa pioggia di milioni per alleviare le sofferenze di chi vive con bassi redditi, o per ridare slancio alla città, compaiono improvvisamente solo ora, tutti assieme e non siano stati a disposizione della città gradualmente, o almeno in parte prima? La risposta la so già ovviamente: si invocheranno, come ha già fatto l'Assessore, i vincoli della Cassa Depositi e Prestiti, che non lo consentivano, fino a quando i debiti comunali non sono diminuiti. Ma non siamo al gioco delle tre carte. Una parte di questi soldi già c'era, e avrebbe potuto e dovuto essere impiegata da tempo, ad esempio per fare diminuire la soglia dell'esenzione e non far pagare il pulmino e la mensa scolastica a chi ha un reddito basso. Perché si è tardato tanto? E anche qui la risposta è ovvia: la possibilità di confezionare un pacchetto più grosso di promesse e di miracoli economici in vista delle elezioni, anche se va detto anche questo, alla fine del pacchetto resterà ben poco e alle famiglie, a cui si promettono miglioramenti della qualità della vita non vedranno, se li vedranno, che pochi centesimi. Carrara ha un introito molto consistente, che deriva dall'escavazione del marmo. Introito che non ha la maggioranza delle Amministrazioni Comunali italiane, neppure la vicina Massa. Eppure non mi sembra che la qualità della vita dei concittadini, dei cittadini della vicina Massa sia peggiore di quella dei cittadini di Carrara.

Al di là della questione ultra secolare dei beni stimati, su cui questa Amministrazione ha rimandato ogni possibile decisione, di due mesi in due mesi, per anni, e non ha avuto il coraggio di decidere, quando poteva decidere, cioè la riscossione dei tributi sul marmo escavato in base al valore di mercato e non su valori medi stabiliti a tavolino, e questo lo dico sempre si può fare anche ora non bisogna aspettare nessuna legge nazionale. L'amministrazione ha negato esistesse del nero alle cave, che ci fosse evasione fiscale e che ci fossero infiltrazioni mafiose. Questa è sempre stata la posizione dell'Amministrazione. Se ci fosse stata la volontà di intervenire su questi nodi, le entrate del Comune sarebbero state molto più alte, ma la volontà non c'è stata. Si è avuto paura di fronte ad interessi consolidati e consorterie potenti. Non solo: spesso si spende male in modo trasandato. Non mi sembra che sul controllo delle spese e sulla riduzione degli sprechi, si sia fatto niente di significativo in questi anni. Non ho l'impressione che la macchina burocratica di questo Comune brilli per creatività ed efficienza. Se non altro questo è quanto pensano i cittadini utenti che se ne lamentano. Si dice che la città abbia un Bilancio per il sociale di tutto rispetto. Sicuramente anche questo, direttamente o indirettamente, comunque sta subendo dei ridimensionamenti. Ma, anche se fosse vero che il Bilancio è di tutto rispetto, tra i problemi che un Bilancio pone, c'è anche quello di controllare come le spese sono giustificate. Porto solo un esempio, che giudico grave e significativo, che però non ha suscitato nessuna doverosa reazione da parte dell'Amministrazione, della Giunta e del Sindaco. La Commissione Sociale evidenziò e denunciò che nella nostra città i bambini tolti alle famiglie e confinati in istituto o affidati, erano percentualmente molti di più di quelli di

Massa e dei Comuni limitrofi della Provincia. Il Servizio di Assistenza Sociale riconobbe che un certo numero di bambini e di adolescenti era rimasto in istituto a spese del Comune, nonostante fosse stato possibile restituirli alle famiglie o dare in adozione. Ma le rette continuavano ad essere pagate e non si trattava di pochi spiccioli. L'istituzionalizzazione costa moltissimo e lo sappiamo tutti. Un Amministrazione che scoprisse di avere pagato inutilmente rette salate, per mantenere in istituto bambini e ragazzi che non dovevano restarci, quanto meno dovrebbe rimuovere il dirigente del settore, ed invece di premiarlo per gli obiettivi raggiunti, chiedergli i danni. Da noi però non succede. Perché? Comunque, per tutto questo credo che il Bilancio non vada approvato perché, per quanto riguarda il passato, non c'è sufficiente chiarezza e perché sul futuro, visto il passato, non si può avere fiducia. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliere. Consigliere Laquidara. >>

Parla il Consigliere Laquidara:

<< Anch'io sarò questa sera molto breve. Non credo, infatti, che sia opportuno insistere più di tanto sul Bilancio presentato in quanto una volta di più i documenti relativi ricalcano gli indirizzi del passato. Questa consigliatura, passatemi questo termine veramente brutto dal punto di vista dell'italiano, ma legislatura non si può definire, visto che le leggi non le facciamo noi, ma siamo costretti ad applicarle, questa consigliatura si chiude in modo triste, in mezzo a contrasti che hanno caratterizzato la maggioranza in questi ultimi mesi. Uno scenario che la dice lunga sulla condivisione di quanto è stato fatto e di quanto si ha intenzione di fare nel futuro all'interno della Sinistra stessa, che ha cominciato a riflettere sui i suoi fallimenti e propone terapie diverse e contraddittorie. Sarebbe ripetitivo e comunque inutile, di fatto, ribadire i consueti rilievi, tra l'altro l'hanno già fatto, in parte, i miei colleghi in precedenza, sulla più che discutibile gestione della riscossione dei proventi del lapideo, sulla gestione delle aziende partecipate, sulla mancata manutenzione ordinaria e straordinaria della città, delle periferie e di strutture di primaria importanza come le scuole. Ma, soprattutto, in questo come in tutti i Bilanci che siamo stati chiamati a votare in passato, c'è la mancanza di respiro e di prospettive per il futuro. Si continua a promettere ciò che si prometteva cinque anni fa e ciò che si prometteva dieci anni fa e che ancora non è stato fatto, a volte perdendo addirittura, in modo clamoroso, ingenti finanziamenti. Qualcuno mi ha riferito che al Ministero delle Infrastrutture, per esempio, Carrara è lo zimbello dei dirigenti del Ministero, perché nessuno, come Carrara, è riuscito a perdere decine di milioni di Euro di finanziamento per la qualificazione del fronte del porto, e che quando si sente dire il nome di Carrara al Ministero delle Infrastrutture tutti si mettono a ridere. Quindi, cose che si continuano a promettere, sui giornali si legge che si farà questo, si farà quello, ma nessuno ha ancora visto niente e tutto lascia pensare che il futuro sia uguale al passato, se non si cambierà registro e se non si farà in modo che altre forze politiche possano governare questa città. Tanti blà, blà che sono però gli stessi di sempre, senza vedere nulla di concreto. Ma quest'anno a tutto ciò si aggiunge anche una manovrina, esclusivamente elettorale, che riduce l'addizionale IRPEF senza poter garantire che le stesse misure saranno confermabili in futuro. Insomma, oggi si fa, oggi sì, ma solo perché quest'anno si vota. Un po' di fumo, un po' di fumo negli occhi per cercare di fare abboccare qualche pesce in più all'amo del PD e delle Forze Politiche che saranno sue alleate. Non è una cosa che noi possiamo condividere, sia per quanto riguarda lo specifico,

sia per quanto riguarda la globalità delle proposte. Quindi, anche quest'anno voteremo contro il Bilancio presentato. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Conserva. >>

Parla il Consigliere Conserva:

<< Grazie Presidente. Io mi riallaccio alla relazione dell'Assessore alle Finanze, che ha illustrato la valenza di questo Bilancio di Previsione. E' un Bilancio che, con tutti i limiti, che sono stati appunto richiamati e condivisi, vedo anche dell'opposizione, ecco nessuno può negare che in questo quinquennio c'è stata una quindicina di milioni di tagli. Ecco, non sono bugie portate avanti dalla maggioranza. Come, logicamente, io è dieci anni che siedo in questi scranni ed è dieci anni che sento parlare di strada dei marmi. Qui qualcuno si è dimenticato di un'opera che, indubbiamente, i cittadini di Carrara si sono trovati a dover pagare. Però è un'opera che ci permette di vivere in una città più vivibile, scusate la ridondanza, dove ci permette che la nostra perdita per eccellenza è il viale sgombro da camion e da qualsiasi mezzo di trasporto..(VOCI FUORI MICROFONO)..e allora, ecco, io penso che tutti non possono negare l'efficienza e l'efficacia di questa arteria. Logicamente, questa arteria ha avuto dei costi, tant'è che in questi anni, in questo decennio gli investimenti è stato possibile farli l'anno scorso e quest'anno. Ma ci sono delle ragioni, ecco, alla base di questa possibilità di indebitamento. Lo dico al Consigliere Scattina, che diceva come mai adesso. Si è dimenticato che nel 2016 sono state aumentate le tariffe legate al lapideo perché il lapideo, l'aumento tariffario si è verificato nel 2016 e nel 2016 abbiamo fatto un ragionamento, abbiamo detto: siccome è tanti anni che non riusciamo a fare manutenzione per motivi che sono normativi sotto gli occhi di tutti, dal 2016 sono state messe a posto una serie di strutture, in particolare logicamente le scuole e, pian piano, ci si deve andare a mantenere tutto quello che è il patrimonio immobiliare dell'ente. Allora, io, quindi, ecco non penso che si possa negare l'evidenza. Nel 2017, e poi andremo a spiegare anche quello, indubbiamente è stata fatta una manovra, una manovra che era stata indicata nelle linee programmatiche, che in sede di Bilancio 2016 è stata riportata in questo Consiglio Comunale dove tutti l'hanno condivisa. L'ha condivisa la maggioranza con una mozione, una presa di votazione, ha fatto una votazione con questa promessa nei confronti della città, tutte le forze di opposizione hanno proposto di fare una riduzione della pressione fiscale perché, cioè prima la Consigliera Bienaimè faceva riferimento al 2015, dal 2010 al 2015, lì, per esempio l'IRPEF, era all'8 per mille, è indubbiamente l'aliquota più alta che potevamo applicare. Quest'anno, per esempio, sui redditi più bassi, quelli fino a 15 mila Euro l'aliquota IRPEF 4,40. Quindi, ecco, praticamente abbiamo dimezzato l'aliquota sui redditi più bassi. Ma, logicamente, qualcuno la vuole concepire come una manovra elettorale, che non lo è, perché è stata richiamata, appunto, nelle linee programmatiche e finalmente abbiamo portato avanti una promessa e l'abbiamo mantenuta. Per quanto concerne tutti gli altri discorsi, ecco, io ho sentito parlare prima dal Consigliere Scattina delle adozioni. Questo è, indubbiamente, una posta estremamente delicata, che non è che la inventiamo noi, ecco. I costi per i ragazzi, che vengono allontanati dalle famiglie, sono costi che indubbiamente devono essere sostenuti anche sulla base di quello che dice il tribunale. Non lo dice l'Amministrazione o il Consiglio Comunale di Carrara. Altre inesattezze, che ho sentito dire, ecco qui si parla che noi abbiamo un gettito, che è quello del marmo, qualcuno si dimentica che, per esempio Massa, visto che riportava il Consigliere

Scattina, c'ha oltre 10 milioni di più di IMU perché ha un territorio diverso dal nostro. L'IMU non gli costa niente. Noi, quanto meno, per quanto concerne anche il gettito del lapideo abbiamo la necessità di investire. E, come si dice, abbiamo aumentato, ma abbiamo aumentato anche per sostenere dei costi. Perché, se poi ecco i costi sono quelli della sicurezza, 1 milione di Euro e quelli dell'Ente Soccorso Cave, scusatemi, non dobbiamo sostenerli questi? Cioè io, non lo so, si parla di sicurezza, si parla di garanzia di certe tutele alle cave e ora ci lamentiamo che ci sono dei trasferimenti? (VOCI FUORI MICROFONO) Per favore! Ci lamentiamo dei trasferimenti, dei trasferimenti che vengono poi, logicamente, sono proporzionali al gettito. Se noi, come abbiamo messo l'anno scorso 27 milioni di gettito, e poi ne vengono fuori 25 o 26, logicamente, siccome sono tutti rapporti percentuali, vengono ridotti anche questi trasferimenti, ma io ritengo che siano non, sono più che necessari questi trasferimenti per poter veramente garantire la sicurezza e la tutela del nostro patrimonio lapideo. Quindi, ecco, non vedo come mai si sta a vedere tutte queste cose e non si sta veramente a prendere atto che finalmente cerchiamo di dare un qualche cosa di concreto alla nostra comunità. Io, ci siamo già, abbiamo parlato abbastanza ampiamente l'altra volta della manovra non voglio ritornarci sopra. E' una manovra che io penso che sia un dovere di questo Consiglio Comunale ed è un diritto della nostra comunità. Io penso di parlare a nome della maggioranza e, per tutte queste ragioni, e proprio voglio esprimere ecco in questa circostanza il lavoro fatto da tutti. In particolare io, essendo Presidente della Commissione Bilancio, non ho l'obbligo, ho il piacere veramente di ringraziare il Settore Finanziario per la professionalità e la passione, che ha sempre messo nel lavoro e che ci ha consentito sia di ridurre, come diceva prima l'Assessore, tutta la parte dell'indebitamento e ha consentito di ridurre la pressione fiscale. Quindi, ringrazio veramente il servizio e tutti i collaboratori che, veramente, hanno dato il massimo per ottenere questi risultati. >>

(VOCI FUORI MICROFONO)

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliere. Per favore, il pubblico! Per favore! Se non ci sono altri interventi, do la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Mah, non c'è dubbio che le pagelle presto saranno i cittadini a doverle dare. (VOCI FUORI MICROFONO) E i cittadini avranno uno strumento di democrazia..>>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Signora, contesterà quando lei va a votare. Qui non deve contestare, eh scusi, eh. Non può contestare qui. >>

Parla il Sindaco:

<< Quindi, sono d'accordo..>>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Ma non in questa sede, cara signora! Ha capito? >>

Parla il Sindaco:

<< Sono d'accordo..>>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Qui non può contestare. >>

Parla il Sindaco:

<< Sono d'accordo che il giudizio poi non ce lo diamo tra noi ma sarà affidato, come sempre, diciamo ai cittadini. Io non voglio, è l'ultimo Bilancio di questa Amministrazione, e non voglio certo ripercorrere la storia di questi dieci anni che, insomma, al di là di tutte le questioni anche locali, che ci sono state, che ci sono, diciamo hanno attraversato la più spaventosa crisi diciamo dell'era moderna. Non a caso, in questi anni, avere comunque diciamo, e assumersi responsabilità credo che non sia stato, ma non solo qui, dappertutto, abbiamo visto anche le ultime tornate elettorali, amministrative, sia quelle del 2015, quelle del 2016 e del 2015, anche le difficoltà di tutte le Amministrazioni in generale per poter poi portare anche a conoscenza dei cittadini quello che è stato fatto o quello che non è stato diciamo fatto. Però, voglio, guardate, sarò brevissimo anch'io come sono stati i Consiglieri, questo Bilancio io credo che abbia quanto meno gli anticorpi per non mettere in difficoltà nessuno di coloro che arriveranno. Di questo io credo di poterlo poi dimostrare anche nei prossimi mesi. Non lascerà nessuno in difficoltà..(VOCI FUORI MICROFONO)..e basta! Dio bono! >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Signora, vuole smettere di intervenire? >>

Parla il Sindaco:

<< E basta, Dio bono! >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< O la devo fare allontanare dall'aula? >>

Parla il Sindaco:

<< E quindi..>>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Perché se tutti facessero così, come si può fare un dibattito? Finora è stato un dibattito tranquillo, parla il Sindaco, diventa un problema. Ma non è possibile! >>

Parla il Sindaco:

<< Mi sentirete ancora per pochissimo, quindi.>>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Io voglio vedere lei a scuola se fa intervenire i suoi alunni in questa maniera. Grazie. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora..(VOCI FUORI MICROFONO)..va bene, va bene è insegnante. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< E allora si dia un po' una regola in pubblico, perché non può intervenire in questa sede. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora le cose, è vero come hanno detto alcuni Consiglieri, la Consigliera Bienaimè ed altri, che il dibattito poi c'è stato anche nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale, dove si è cercato anche di spiegare che la riduzione dell'IRPEF e l'abbassamento anche del reddito ISEE per quanto riguarda i servizi a cosiddetta domande individuale non sono stati una manovra, diciamo, estemporanea, ma già programmata diciamo da un anno nel corso del 2016. Io non ho difficoltà a ripetere anche che su questa manovra non mi ha certo visto disconoscere la bontà di andare maggiormente incontro ai cittadini di reddito basso, ha solo manifestato le perplessità sulle tempistiche di approvvigionare il Comune di risorse per fare gli investimenti con la manovra, che è stata fatta. Però, voglio dire, da lì a parlare di mance elettorali o roba del genere, insomma, ce ne corre. Perché alcuni investimenti sono ripresi dopo cinque anni o quasi di blocco? Tra i quali cinque anni sono stati citati, giustamente, le scuole. Qui, insomma, si può credere o non credere, ma i numeri credo che siano verificabili, dal 2013 al 2016, quindi negli anni dove gli investimenti erano veramente con il contagocce, sulle scuole si sono investiti 5 milioni di Euro sui circa 40-45 edifici diciamo comunali, sia per le questioni straordinarie, ordinarie, le verifiche dei soffitti, della sismica, che è un lavoro che deve continuare anche quest'anno e non finirà neanche quest'anno. Quindi, per dirvi che sulle strade, marciapiedi, altre situazioni, sicuramente ci sono stati tanti anni in cui non si è fatto praticamente nulla di nuovi investimenti, male, forse, con poco anche le manutenzioni, sulle scuole quanto meno, voglio dire, una attenzione di quel che passava il convento si è cercato, diciamo, di destinarlo. E allora se già dal Bilancio dello scorso anno, dove ci sono stati, se non sbaglio, circa 6 milioni di investimenti, a quello di quest'anno, è stato possibile rifare queste manovre, le cose sono già state dette, non è perché si sono stampati notte tempo voglio dire gli Euro, ma perché il gettito aumentato del settore marmo, che ha fatturato nel 2016 25 milioni rispetto ai 20 dell'anno precedente, 18 del precedente ancora ecc, ha consentito di avere una disponibilità per rifare, diciamo, una parte almeno di investimenti. L'altro asse di finanziamento è stato quello di avere ripreso, diciamo, ad attingere, ad accendere dei mutui dopo un blocco che, necessariamente, abbiamo dovuto fare. Nello scorso anno si è attinto il mutuo per ripristinare la strada di Noceto, quest'anno ci sono altre questioni previste. Quindi, ecco il perché lo scorso anno e quest'anno e non perché negli anni diciamo precedenti. Sembra quasi che a fare investimenti fosse stato impopolare. Magari lo avessimo potuto fare e avremmo avuto sicuramente minori critiche di quelle che i cittadini, diciamo, hanno lamentato per quanto meno i ritardi ecc. Il Bilancio, poi, oltre agli investimenti, è già stato detto bene dall'Assessore Andreazzoli, ha cercato di non arretrare sui servizi, sull'educativo, gli asili, le scuole, i trasporti, le mense, sui quali abbiamo detto che c'è stato semmai un tentativo di andare incontro alle fasce più deboli, poi c'è stato un incremento, anche se non eccessivo, sul cosiddetto, diciamo sulla copertura dello stato sociale. Anche qui ognuno in questi anni ha avuto, a torto o a ragione, modi di criticare, non criticare le azioni che vengono date, ma qui c'è una copertura sempre più richiesta, proprio per gli effetti anche della crisi e del disagio socio-economico, che ha portato, voglio dire, al collasso spesso anche gli uffici ad andare incontro a tante richieste, soprattutto anche nuove degli ultimi anni e di tanta gente che non va volentieri ai servizi sociali, ma non perché non vengono accolti, ma proprio perché per orgoglio e dignità, voglio dire, è sempre un tema, voglio dire, dove molti diciamo hanno anche difficoltà soltanto ad approcciarsi. Apro e chiudo la parentesi al Consigliere Scattina, ma è già stato detto, sulla questione dei minori.

Guardi, questa è una questione, come tutte le altre, che tratta il sociale, ma ancora di più che va trattata con grande rispetto. Su questa questione dei minori, sia piccolissimi, che ragazzi, che vengono per decisione della magistratura minorile, sottratti alle famiglie con provvedimenti quindi del tribunale ecc, io vi dico stiamoci attenti prima di dare pagelle, non pagelle, o si poteva fare di più, si poteva fare meno ecc. Perché il Tribunale è vero che si basa anche sulle relazioni degli assistenti sociali, dei quali fino a prova contraria, voglio dire, io nutro fiducia, ma voglio dire si basa anche su altri elementi di giudizio degli organi diciamo dello Stato, delle istruttorie e quant'altro e quindi quando c'è un provvedimento, pur doloroso, non c'è Sindaco che possa dire questa manovra si fa o non si fa e in genere si cerca sempre anche di scegliere le strutture, magari, come dice lei, anche costose, ci mancherebbe altro, ma che possono dare quanto meno una prospettiva, una educazione, una attività educativa scolastica e quant'altro. E spesso, proprio decisione del tribunale, fuori anche dell'ambito diciamo comunale o dei Comuni diciamo limitrofi. Quindi è una questione, guardi, questa è l'ultima cosa che le dico probabilmente, ma insomma guardi questo settore, questa questione la lasciamo a chi, voglio dire, deve sovrintendere, a chi vi sovrintende perché, veramente, di una delicatezza diciamo unica. Sulle altre questioni è già stato detto: sull'indebitamento che, comunque, è diminuito, nel 2010 eravamo a 172 milioni di Euro per i motivi che sappiamo, siamo arrivati a 155 inglobando i 21, non è che saremo diventati il Comune più virtuoso, ma sicuramente neanche alle classifiche che in quegli anni ci hanno portato ai primi dieci posti di indebitamento, diciamo, d'Italia. E le altre questioni, che volevo dire, e termino, non per non riprendere ora puntualmente tutte le questioni, che sono state dette, ma, vede, Consigliere Laquidara, il Ministero delle Infrastrutture, di cui peraltro, voglio dire, al cui governo c'è anche una persona, una mia amica che non era un ruolo apicale, ma comunque c'è, insomma il Ministero delle Infrastrutture per la parte, per la sua parte ha ridato finalmente segni di vicinanza a questo territorio, finanziando i binari ferroviari del porto, finanziando i dragaggi e finanziando la sua quota del Waterfront. Non è vero, come ha scritto un quotidiano nei giorni scorsi che non ci sono i soldi del Waterfront, che facciamo vedere solo i cartelli ecc. Nella Tesoreria della unità di sistema, perché così si chiama adesso con La Spezia, Carrara e La Spezia, sono depositati 8.200.000 con decreti registrati alla Corte ecc, ecc. Ci sono 14 milioni della Regione Toscana, assicurati dal Presidente Rossi in più di una occasione, in accordo di programma e con la nuova Presidente dell'Autorità di Sistema abbiamo confermato pochi giorni fa che in sede ora di Bilancio unico delle due autorità, che è una.., metterà la sua quota di 9/10 milioni per completare il finanziamento. Quindi, sono 22.200.000 giacenti e 9 milioni con il Consiglio di Amministrazione, che si sta componendo, che vengono diciamo, ma intanto si cominciano a spendere i 22, che sono stati riportati a casa dopo che il MIT ne aveva tolti 25 cinque anni fa. Quindi, almeno le cose oggettive con i decreti firmati, io credo che possano almeno di quello darcene atto.

L'altra questione, sulle questioni dice di prospettiva, io non credo che avere detto che abbiamo partecipato all'ultimo tuffo, in quanto Comune non capoluogo, poi faticosamente rientrati nella griglia dei Comuni, diciamo, sul bando delle cosiddette periferie e riqualificazioni, non credo che sia illudere i cittadini. In questo bando, a cui abbiamo partecipato, ripeto, anche se con un po' di difficoltà, in attesa che ci dovevano dire se potevamo farlo o no, noi siamo inseriti. Al momento hanno chiamato a Roma a firmare 24 Sindaci. Gli altri Sindaci, tra cui Carrara, ripeto, sono in procinto di andare a firmare con il Ministro il Decreto e quindi l'accettazione di questo bando, posto che i fondi sono stati, diciamo, messi a disposizione anche del

Comune di Carrara. Sono 18 milioni, ci sono delle opere importanti da fare e da riqualificare e quindi assieme al Waterfront questa sarà un'altra opportunità, che chi verrà e si siederà a questo tavolo e in quei banchi ecc, potrà dirci (parola non comprensibile). Tralascio l'ultima questione, perché ne abbiamo parlato pochissimo, ma che è un progetto che si chiama il "Progetto Elena" o "Elèna", va bene? Fatto in partnership con l'ATER ed altri Comuni del territorio, che riguarda, appunto, alcune assi come risparmio energetico degli edifici, nell'illuminazione pubblica, il trasporto urbano sostenibile, la produzione di energia alternativa. Qui c'è la mail, sulla quale abbiamo passato il primo steep, non sono a dirvi che ci sono i soldi domani, come negli altri casi, però, voglio dire, è un'altra opportunità che lasceremo a chi verrà. Ecco, io non credo che quando si è insediata questa Amministrazione che, peraltro, politicamente, era omogenea alla precedente ancora ecc, si sia trovata nelle condizioni come si troverà con colui e coloro che dall'11/25 giugno verranno dirci scelti dai cittadini per governare i prossimi cinque anni della città. Grazie Assessore, grazie agli uffici, grazie alla Commissione ed ai commissari, che hanno lavorato anche con spesso un contraddittorio, ma credo sempre anche con spirito costruttivo, che ci ha portato poi questa sera ad approvare questo Bilancio. >>

* Durante l'intervento del Sindaco il Presidente Ragoni ha assunto la Presidenza della seduta

Parla il Presidente Ragoni:

<< La ringrazio. E con lei ringrazio anche tutti i Consiglieri che sono intervenuti. Essendo terminati gli interventi dei colleghi Consiglieri, possiamo iniziare con le votazioni. Se i Consiglieri Corsi, Bergitto e Menconi mi aiutano, visto che sono stati nominati scrutatori, nei conteggi, possiamo iniziare.

Delibera, la n. 4? La 5.

PUNTO N. 5 – APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE RELATIVE AL TRIENNIO 2017-2018-2019 (L.R. 47/1991)

Chi è a favore alzi la mano. Grazie. 15 voti favorevoli (Sindaco, Ragoni, Barattini, Poletti, Boggi, Crudeli, Corsi, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Conserva, Tonarelli, Bergitto e Isoppi). Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 8 astensioni (Martinelli, Bonni, De Pasquale, Laquidara, Musetti, Bienaimè, Menconi e Scattina). Ora si vota l'immediata esecutività. Chi è a favore alzi la mano. Sono 15 (Sindaco, Ragoni, Barattini, Poletti, Boggi, Crudeli, Corsi, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Conserva, Tonarelli, Bergitto e Isoppi). Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 8 astensioni (Martinelli, Bonni, De Pasquale, Laquidara, Musetti, Bienaimè, Menconi e Scattina).

Ora delibera di cui al Punto n. 6.

PUNTO N. 6 – APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017-2019 ED ELENCO ANNUALE 2017.

Chi è a favore alzi la mano. Sempre 15 (Sindaco, Ragoni, Barattini, Poletti, Boggi, Crudeli, Corsi, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Conserva, Tonarelli, Bergitto e Isoppi). Chi è contrario? 8 voti contrari (Martinelli, Bonni, De Pasquale, Laquidara, Musetti, Bienaimè, Menconi e Scattina). Qui non ci sono astensioni. La delibera è approvata. Ora si vota l'immediata esecutività. Chi è a favore? 15 (Sindaco, Ragoni, Barattini, Poletti, Boggi, Crudeli, Corsi, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Conserva, Tonarelli, Bergitto e Isoppi). Chi è contrario? Se alzate la mano perbene, perché c'è qualcuno che.. Quindi, 7 contrari (Martinelli, Bonni, De Pasquale, Laquidara, Musetti, Bienaimè e Scattina). Chi si astiene? 1 astensione (Menconi).

Delibera al Punto n. 7 che è il cosiddetto Bilancio, già emendato sulla base dell'emendamento fatto nell'ultimo Consiglio relativo all'IRPEF e prevedeva anche l'emendamento di questo documento.

PUNTO N. 7 – APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 E RELATIVI ALLEGATI.

Chi è a favore alzi la mano. 15 voti favorevoli (Sindaco, Ragoni, Barattini, Poletti, Boggi, Crudeli, Corsi, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Conserva, Tonarelli, Bergitto e Isoppi). Chi è contrario? 8 voti contrari (Martinelli, Bonni, De Pasquale, Laquidara, Musetti, Bienaimè, Menconi e Scattina). E quindi nessun astenuto. Essendo approvato si vota l'immediata esecutività. Chi è a favore? 15 (Sindaco, Ragoni, Barattini, Poletti, Boggi, Crudeli, Corsi, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Conserva, Tonarelli, Bergitto e Isoppi). Chi è contrario? 8 (Martinelli, Bonni, De Pasquale, Laquidara, Musetti, Bienaimè, Menconi e Scattina). Ed è approvato.

Delibera n. 8.

PUNTO N. 8 – APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 E RELATIVI ALLEGATI DELL'AZIENDA SPECIALE REGINA ELENA.

Chi è a favore? Ah, dobbiamo ancora discuterlo? Va bene, va bene, va bene. La delibera n. 8 deve essere ancora illustrata. Ero convinto che nella presentazione ci fosse stata fatta anche quella. Quindi, grazie. Grazie della clemenza di una parte della minoranza. Chi la illustra? Assessore Andreazzoli, prego. >>

Parla l'Assessore Andreazzoli:

<< Mah, per quanto riguarda il Bilancio della Regina Elena, il Bilancio per l'anno 2016, di fatto, non è mai arrivato in Consiglio Comunale per difficoltà che si sono verificate. Non è stato, sì non è stato discusso il Preventivo, siamo in approvazione al Bilancio 2016. Quindi, ne è stato discusso in modo ampio nelle commissioni. Penso che siate sufficientemente informati, il materiale è stato messo a disposizione. Quindi, mentre per il 2016 si propone di approvare quanto è stato presentato direttamente dai vertici dell'azienda, salvo il programma, c'è una delibera successiva, che riguarda l'approvazione del Bilancio 2017, su quella proporrei di rinviarla. Quindi, io sottoporrei in approvazione la delibera per l'approvazione, questa che viene presentata al Consiglio Comunale, per l'anno 2016. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Ci sono alcune richieste di intervento. La prima è quella del collega Martinelli, può intervenire. >>

Parla il Consigliere Martinelli:

<< Il fatto che l'Amministrazione proponga il 13 aprile 2017 l'approvazione del Bilancio Previsionale dell'Azienda Speciale 2016-2017-2018 è un fatto che si commenta da solo. Per cui, eviterò di esprimere ulteriori commenti perché credo che sia veramente uno dei punti più bassi raccolti da questa Amministrazione. Peraltro, non sfugge al Consiglio Comunale che ad oggi questa amministrazione, nonostante i proclami, che risalgono ormai alla vecchia campagna elettorale, signor Sindaco, difatti non ha fatto nulla di quello che, non ha portato a termine oggi nulla di quello che aveva detto che avrebbe fatto in materia i riorganizzazione delle società partecipate. Anzi, anziché ottimizzare si è introdotto un nuovo elemento di complicazione, come lei ben sa dalla esternalizzazione della Casa di Riposo, creando un nuovo soggetto giuridico. Alla faccia di quelle che erano le indicazioni, che venivano dal Governo e alla faccia di quello che si era prospettato di fare. I risultati di quella scelta sono evidenti a tutti: ad oggi vi trovate, noi usciremo dall'aula, chiaramente non vogliamo partecipare a questa pantomima, a votare un Bilancio Previsionale con oltre un anno e mezzo di ritardo. Vi trovate di fronte un Bilancio Previsionale 2017, che tutti abbiamo visto, che prevede un disavanzo ben più alto di quello dell'anno scorso e quindi ancora si va ad impegnare, probabilmente, la nuova Amministrazione con una variazione di Bilancio, che sarà necessaria per tamponare il nuovo disavanzo che, se non ho capito male, ammonterebbe ad oltre 300 mila Euro. Poi, chiaramente, nel merito del Bilancio Previsionale 2017, per quello che riguarda le poste, ricavi e costi si entrerà la prossima volta. Il nostro gruppo consiliare, comunque, per i motivi, che ho appena detto, non parteciperà alla votazione. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Prima di arrivare alla votazione ci sono altri interventi? Quello successivo a Martinelli è della Claudia Bienaimè e, a seguire, Massimo Menconi. Prego, Claudia.>>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Mah, sostanzialmente, anch'io diciamo le cose mi unisco a quanto detto dal collega Martinelli, però vorrei che ci fosse anche una risposta di come mai questo Bilancio Preventivo, che comunque, dai documenti, è stato sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione prima di fine anno, mi sembra nel mese di novembre o fine ottobre, addirittura, una prima volta. E quindi, come mai non è venuto, non è stato portato in discussione se non in questi ultimi giorni, anche se più volte, anche nei capigruppo, si è accennato al fatto che comunque c'era questa situazione. Ma la situazione Casa di Riposo, che poi affronteremo, a questo punto, nella prossima seduta, e speriamo di sentire nella prossima seduta avranno diritto di parola anche i dipendenti, chiaramente è una situazione da approfondire perché, chiaramente, la trasformazione in azienda speciale era stata presentata in un certo modo, più libertà di stabilizzare e non ricorrere alle cooperative, ma stabilizzare il personale. Le assunzioni, poi abbiamo visto mosse e poi ritirate di concorsi fatti per assumere, poi ritirate indietro. Insomma, c'è sicuramente una gestione che deve essere giustamente monitorata. Perché io ricordo, voglio dire, io affettivamente la Casa di

Riposo siccome c'ero nel '94 quando qualcuno la voleva vendere ed è stata invece salvata dall'Amministrazione Fazzi Contigli ed è diventata, perché ovviamente era una situazione drammatica, anche dal punto di vista della gestione, dell'abbandono in cui le amministrazioni l'avevano lasciata, è diventata un po' il fiore all'occhiello e il posto dove i nostri anziani possono stare bene, in centro città, anche questo ha un suo valore. Quindi, su questa cosa non si deve scherzare. Io sono qua a denunciare di come invece su questa cosa qualcuno, scientemente, e mi riferisco al settore sociale, che doveva comunque tenere rapporti, abbia messo sempre i bastoni tra le ruote. C'è stato detto anche di recente: manda a quote sociali, è vero che c'è la libertà di scelta, ma anche c'è, voglio dire, da fare una politica. Questa cosa sta riguardando anche un'altra struttura, a cui la città è molto legata, che è la struttura delle Suore del Cappelletto e della Casa Famiglia che c'è là. Anche là, l'ho visitata qualche giorno fa, ci sono molte camere vuote ed è una bellissima struttura, perché i servizi sociali non mandano nessuno là. Allora, io credo, signor Sindaco, lei l'ha sempre difesa, ma forse quelle 250 firme depositate per dire che c'è qualcosa che non va nella dirigenza..(VOCI FUORI MICROFONO)..Scusate! Scusa, se lo sottovalutate! Quelle firme, le mie numerose richieste di chiarimenti su questa questione, ormai siamo alla fine del mandato e la scadenza anche di questa dirigenza fallimentare, c'è anche un'altra cosa, che ho sollecitato, ma la mancanza di un bando delle case popolari. Cioè queste sono tutte lacune, che non si fanno. Dovevamo aggiornarlo dopo due anni la nuova legge lo prevede e rimane lì queste cose non fanno bene soprattutto ad una città profondamente in crisi e dove il disagio sociale è in continuo aumento. Uscirò anche io rispetto a questa votazione..

* (fine 1° CD – inizio 2° CD)

Parla il Presidente Ragoni:

<< Ringrazio, la parola al consigliere Menconi >>

Parla il Consigliere Menconi:

<< ...diceva la Claudia poc'anzi l'Istituzione o la Casa di Riposo o Azienda Speciale oggi, fu risanata durante l'Amministrazione Fazzi Contigli e ricordo perfettamente io quel periodo. Una sfida colta, io ricordo, vado un po' a spanne, ma mi pare che si parlasse di oltre 9 miliardi delle vecchie lire da mettere in vendita tempo zero. Eppure quella sfida fu portata avanti, fu sanata, fu rilanciata. E' diventata davvero un fiore all'occhiello. E' diventata talmente un fiore all'occhiello che occasioni come queste, quando si votano i Bilanci, per anni, io credo quasi sempre, ma se non è sempre forse con qualche astensione, me lo confermerà anche il Consigliere Laquidara, che è uscito, ma chi era presente riscosso il voto diciamo unanime, il plauso di tutta l'assise comunale e quindi dei vari gruppi politici che, progressivamente, in qualche modo, hanno seduto su questi scranni. Ora io non sono più in Commissione Sociale, però seguendo la stampa e soprattutto gli articoli ultimi, fermo restando quello che sosteneva Matteo Martinelli, cioè un Bilancio è vero che ormai i Bilanci si fanno ad ogni tre anni perché si sposta sempre, si sposta, ma un Bilancio di una istituzione, oggi Azienda Speciale, diventa veramente difficoltoso. Devo dire che concordo un po' con l'intervento di Buselli sul giornale che dice: questo non è un problema di natura sanitaria, ma è un problema di natura politica, perché la politica è stata indubbiamente latitante. Che si trascina questa situazione, non è causale che ci troviamo oggi a votare un Bilancio di Previsione 2016, cioè cosa ha fatto la politica? Cosa ha fatto la Regione con i suoi tagli? Leggevo la questione della diminuzione dei pannoloni, non so se ammonta a, è una

roba vergognosa. E' di uno squallore unico. E quindi tagli regionali. L'attività del sociale che in qualche modo, nostro del settore sociale, che in qualche modo indirizza in Lunigiana, per quale motivo? Per minor spesa, ma possibile che non ci sia un minimo di raccordo con una istituzione, una azienda speciale, che comunque fa capo al Comune, che abbiamo il territorio e che abbiamo rilanciato e che ci invidiano tutti e tanti? E non solo. E non solo. La questione delle proposte: quali sono le soluzioni? Le più ovvie. Si aumentano le rette o si tagliano i servizi. Questa qui è una filosofia che non mi appartiene, che non mi appartiene assolutamente e quindi in questo senso io uscirò dall'aula, astenersi è la stessa cosa. Io mi astengo perché voglio prendere le distanze. Auspico, perché siamo veramente a fine legislatura, che con la prossima legislatura si possa riprendere in mano la situazione e rilanciare, ma rilanciare una infrastruttura perché dentro ci sono sempre potenzialità e professionalità. Io non voglio sminuire quello che offre oggi, voglio sminuire quanto di poco ha fatto la politica per mantenerla ai livelli che fino a ieri, su cui fino a ieri concordavamo tutti. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Ha chiesto la parola il Consigliere Elena Musetti. Prego. >>

Parla il Consigliere Musetti:

<< Grazie Presidente. Anch'io non voglio astenermi, ma anch'io uscirò dall'aula, il collega Laquidara è già uscito, perché non voglio prendere parte a questa votazione. Anche perché devo dire con rammarico che io, quando c'è stata la trasformazione da istituzione ad azienda speciale votai a favore. Votai a favore perché ci avevano prospettato delle soluzioni migliori, quello che diceva prima la Consigliera Bienaimè, degli investimenti, maggiore libertà. Tutto questo non c'è stato. Di conseguenza, è vero che bisogna quindi avere un occhio di riguardo e bisogna valutare bene tutta la situazione. Però io non me la sento di astenermi. E' un distaccarsi, distaccarsi in questo modo, io non voglio prendere parte e quindi mi auguro per le prossime volte, la prossima volta si potrà veramente discutere in modo approfondito e vedere di risolvere questa situazione anche perché, come è stato prima citato e ricordato, la Casa di Riposo Regina Elena è sempre stata un fiore all'occhiello per la nostra città e ha sempre svolto un notevole impegno per i nostri anziani, nel punto della città, quello che prima diceva l'altra Consigliera. Quindi, io ritengo che sia doveroso la prossima volta approfondire la situazione, per il momento io esco dall'aula. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< La ringrazio. La parola al Consigliere Conserva, prego. >>

Parla il Consigliere Conserva:

<< Grazie Presidente. Il mio intervento è un intervento di ordine, ecco di, per fare capire ecco qual è stata la procedura relativa al Bilancio Previsionale 2016. Il Bilancio Previsionale 2016, logicamente, era stato presentato verso aprile-maggio, però presentava già un disavanzo abbastanza particolare perché il Consigliere Menconi diceva: cosa ha fatto la politica? La politica non ha fatto altro che aggiungere delle risorse, forse per la prima volta dal 1998, il Comune di Carrara ha dovuto aggiungere delle risorse già nel Bilancio 2016, perché la variazione, che è stata fatta in sede di Bilancio Previsionale del Comune di Carrara, ammontava a 120 mila Euro. Poi, ci sono, sono intervenute logicamente normative regionali, che quest'anno, a maggior ragione ecco, fanno preoccupare tant'è che la prossima

volta, quando andremo a parlare del Bilancio 2017-2018-2019, dovremo affrontarlo perché poi le linee della politica sono linee importanti perché, come diceva appunto il Consigliere Menconi, è troppo semplice dire o si aumentano le rette e si diminuiscono i costi. Cioè se un provvedimento non torna, io parlo per esempio delle cure intermedie, poi lo approfondiremo la prossima volta, che vediamo che la ASL invece di garantire e mantenere un certo status va a ridurre continuamente, chiede dieci posti a garanzia delle cure intermedie e poi ce n'ha un utilizzo medio di 3,6 nell'ultimo anno, pari ad un gettito, mi ripeto, non voglio poi la prossima volta stare a fare il ridondante. Cioè, i costi, i costi superano i ricavi. A quel punto è obbligo della direzione, del vertice della casa di riposo fare delle proposte alternative perché così non si può andare avanti. Cioè già il fatto che nel 2016 si sono verificati dei disavanzi, questo è il primo fanalino che dovrebbe attenzionare questo problema perché, ha detto bene, è dal 1998 che la casa di riposo non chiede un euro al Comune di Carrara. Lo dico anche con un po' di soddisfazione perché sono stato undici anni Presidente della casa di riposo. Pertanto, ecco, posso dirlo con concretezza, ecco, non per sentito dire. Io ritengo che è importante la prossima seduta, dove andremo ad affrontare queste cose, e dovremo per forza di cose dare delle linee alternative perché, in questa maniera, io ritengo che mettiamo a rischio veramente quel fiore all'occhiello che è stato per tanti anni per Carrara, mettiamo a rischio l'occupazione della casa di riposo che non è banale, al di là di quelle dirette e indirette ci sono 70-80 persone che ci lavorano, sono 70-80 famiglie e ci sono oltre 100 famiglie che usufruiscono di questo servizio. Quindi, ecco, affronteremo questo tema, io penso, in maniera profonda. Per quanto concerne il provvedimento di questa sera, noi andiamo ad approvarlo in sanatoria perché logicamente non possiamo approvare il Bilancio Previsionale del 2016 in data aprile 2017. L'unica cosa, che è stata stralciata da questo provvedimento, è logicamente il Piano Programma perché il Piano Programma, oltre a tutto, prevedeva delle assunzioni, che, a quel punto lì, a mio modesto avviso, potrebbero andare a gravare una situazione già, a questo punto, preoccupante e quindi ne approfondiremo in sede di Bilancio 2017 tutta la tematica. Quindi, io esprimo anche qui, penso per tutta la maggioranza, la nostra approvazione in sanatoria del provvedimento, che è all'ordine del giorno.>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Chiede anche il Sindaco di poter integrare.>>

Parla il Sindaco:

<< Mah, non c'è dubbio che la discussione più approfondita verrà nel prossimo Consiglio, penso. Volevo solo, va beh mi è rimasto Menconi per dire che il ritardo è anche imputabile all'Amministrazione Comunale, dico al Sindaco in primis, perché ha tardato anche a fornire alla Commissione elementi di chiarimento rispetto ad una delle questioni, che ora citava Conserva, che era quello di uno scostamento del Piano Programma a suo tempo approvato. Quindi, c'è una parte osservata di assunzioni per alcune e una parte no. E quindi anche questo chiarimento, che poi io ho dato in commissione non molto tempo fa per la verità, è stato tardivo anche se io ritengo in quella sede non solo di avere detto che quel procedimento era stato, diciamo così, interrotto, annullato ecc, ma anche per dire in quella sede le cose, che poi sono già emerse dal Bilancio del 2017, che verranno poi diciamo portate avanti. Ora, guardate, è vero che quando si invecchia, parlo per me, non è che si migliori, ma vorrei anche dire che il Presidente della Casa di Riposo e il Direttore della Casa di Riposo è dieci anni che stanno lì, cioè da quando mi sono insediato io. E, allora,

voglio dire, non è che per otto anni li abbiamo, voglio dire, santificati sia il Presidente che il Direttore, forse lo abbiamo fatto in maniera romantica, non lo so, e adesso improvvisamente diciamo che i vertici della Casa di Riposo hanno perso la testa e fanno quello, diciamo, che vogliono. Allora, io credo che i problemi della casa di riposo vanno, come abbiamo fatto in tutte le altre situazioni, anche probabilmente più drammatiche di queste, ma vanno affrontate e non sottovalutate. Su questo, voglio dire, non c'è dubbio. Lo spirito io credo che debba essere quello che è stato detto e ribadito nel corso di tutti gli anni, voglio dire, non è che qualcuno fa le crociate oggi contro la casa di riposo con chi ancora per qualche mese la presiederà o chi per qualche tempo, ma credo anche qui non certo illimitato, la dirigerà. E allora i temi sono temi da attualizzare secondo il contesto di oggi, secondo le convenzioni in atto, secondo una politica che ci aveva sbandierato anche al livello regionale che le cure intermedie dovevano essere una panacea o quanto meno una soluzione come, diciamo così filiera tra il ricovero e il domicilio. E se su dieci posti convenzionati l'occupazione media è di tre o quattro, perché si tengono le persone anche nelle corsie, un problema andrà esaminato anche con questi livelli. Così, voglio dire, anche sulla questione della riduzione anche delle rette del sanitario, che stanno diminuendo ecc, ecc. Quindi, ecco, questo è un tema che noi non possiamo sottacere. Poi, se ci sono questioni, invece, di non gestione oculata su alcune assi di spesa, su alcune questioni queste vanno emerse di pari passo con le responsabilità, che però oggi ci sono anche sui livelli, diciamo, di occupazione come dicevo ecc. Quindi, io credo che la discussione, quello che chiedo, ma così sono sicuro che sarà, deve essere diciamo ampia, tonda, con tutte le problematiche a libri aperti e anche con dinamiche, diciamo, aperte che non sono più oggi quelle, sicuramente, di dieci anni fa o di vent'anni fa. Mi sento di escludere, però, se mi date torto me lo piglio come ho fatto altre volte, che il cambio societario in azienda speciale abbia comportato di per sé, parlo dal punto di vista finanziario ecc, degli aggravati di costi. A me non risulta che il Consiglio di Amministrazione come organi sia aumentato, che sia aumentato il budget, che il Presidente, che il Collegio dei Revisori sia aumentato, anzi mi pare che ce ne abbiamo uno di revisori rispetto a tre che c'erano. Quindi, e oltretutto la questione del cambio di ragione sociale c'è stata imposta, io uso questo termine, consigliata, chiamatela come volete, dagli organi anche tecnici comunali su riferimenti di leggi sovra regionali o regionali, che quella veste societaria, andata avanti per tantissimo tempo, non poteva più andare avanti così. Quindi, nessuno lo ha fatto per togliere il controllo al Consiglio Comunale o per altre cose, ma l'ha fatto perché a quel tempo, che non è cent'anni fa, perché l'abbiamo fatta questa roba pochi anni fa, è stata fatta per obblighi di legge. Allora, se qualcuno continua a dire che l'abbiamo fatto per una scelta politica ecc, dico che non è vero, perché nessuno si è svegliato per cambiare la ragione sociale che, comunque, secondo me, non è stato il motivo per gli aggravati diciamo di Bilancio che stiamo registrando dallo scorso anno, anzi da due anni, mi pare, a questa parte ecc. Però, insomma, la discussione quindi affrontiamola una volta per tutte perché poi, se non si affronta, va a finire che le cose scappano di mano come sono successe in altre situazioni. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Ha chiesto di intervenire Martinelli. >>

Parla il Consigliere Martinelli:

<< Per smentire il Sindaco. Perché se è vero che era un obbligo di legge, a quel tempo, non due anni dopo, doveva essere detto. Doveva essere detto: signori, dobbiamo cambiare perché c'è un obbligo di legge, che ci obbliga a fare questo. Se a noi, io, mi scusi signor Sindaco faccio parte della Commissione Bilancio e Società Partecipate, che doveva essere la commissione consiliare deputata a discutere questo argomento, credo che se ci fossero stati dei pareri, di cui il Consiglio, la maggioranza aveva possesso, dovevano essere condivisi con l'opposizione. Questo credo che sia un principio base della democrazia. Non che si viene fuori due anni dopo: no, ma era un obbligo di legge. Eh, ma allora c'è qualcosa che non va. Doveva essere, andiamo a leggerci i verbali, andiamo a leggerci i verbali e vediamo che cosa hanno detto i tecnici. Perché io gli unici tecnici, che sono intervenuti in Commissione, che ho sentito, hanno detto, e questo è anche verificabile dal Bilancio, che ci sarebbero stati dei maggiori costi, tanti, pochi. Quello, Consigliere Iardella, si vada a leggere se l'istituzione paga l'IRES, eh? Lo paga l'istituzione, l'IRES? No! L'Azienda Speciale a Bilancio ha l'IRES! >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Scusate! Iardella e Martinelli! Non fatevi il Consiglio per conto vostro, per favore!>>

Parla il Consigliere Martinelli:

<< Abbiamo parlato dell'IRAP, è stato detto che ci sarebbero stati maggiori costi di IRAP, questo è quello che ci hanno detto gli unici tecnici, che sono intervenuti in Commissione. Ci sono i verbali. Signor Sindaco, lei è sicuro? Ah, lei non lo sa? Allora, glielo dico, glielo dico io perché ho scritto a lei, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario perché sono anni che i verbali della Commissione Bilancio arrivano in ritardo, rispetto a quello che prevede il Regolamento, e la maggior parte delle volte non vengono neppure votati. E non sono sul sito, come da un anno prevede il Regolamento Comunale. >>

Parla il Sindaco:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Non faccio parte delle commissioni, ma..>>

Parla il Consigliere Martinelli:

<< Ma è quello che scrivo, io ho letto ora..>>

Parla il Sindaco:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Io guardo i verbali del Consiglio. >>

* Hanno lasciato l'aula i consiglieri Barattini, Martinelli, Bonni, De Pasquale, Laquidara, Musetti, Bienaimè, Menconi e Scattina. Presenti n. 14.

Parla il Presidente Ragoni:

<< Ringrazio Martinelli per l'ultimo intervento. Dopo questo intervento si va con la votazione. Delibera al Punto n. 8 – Approvazione del Bilancio di Previsione 2016 e relativi allegati dell'Azienda Speciale Regina Elena, così come, delibera come presentata ed illustrata dall'Assessore Andreazzoli. Chi è a favore alzi la mano. 14 voti favorevoli (unanimità) (Sindaco, Ragoni, Poletti, Boggi, Crudeli, Corsi, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Conserva, Tonarelli, Bergitto e Isoppi). Non ci sono né

contrari e né astenuti. Quindi, è approvata.
Ora si vota l'immediata esecutività. Chi è a favore alzi la mano. 14. Approvata anch'essa.

Ci sono due delibere, la n. 9 e n. 10 relative..>>

Parla il Sindaco:

<< Sono rinviate. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Sì, che vengono, sono state rinviate al prossimo Consiglio Comunale. E con questo il Consiglio è terminato. Buonasera a tutti. >>

PUNTO N. 9 – APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 E DEI RELATIVI ALLEGATI DELL'AZIENDA SPECIALE REGINA ELENA.

PUNTO N. 10 – PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 100 DEL 30.12.2016 AVENTE AD OGGETTO: “SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' PROGETTO CARRARA SPA – APPROVAZIONE”.

La seduta termina alle ore 20,20.